

Stabilità e visione

di Stefano Cuzzilla

*Si è aperta una stagione in cui ci è possibile raccogliere i frutti del lavoro intrapreso. Con il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti industriali, finalmente raggiunto, viene conferita centralità al tema del welfare integrativo. In particolare, **vediamo posizionare sul FASI il baricentro del nuovo contratto** e questo, allo stesso tempo, ci gratifica e ci sprona a continuare nella direzione presa.*

*Nel testo del CCNL ricorrono alcune parole chiave che ci incoraggiano: **solidarietà, professionalità, responsabilità, modernizzazione della governance, sostenibilità, equilibrio finanziario, incentivazione**. Non si tratta di obiettivi imperativamente calati dall'alto, ma linee guida che il FASI sente proprie e che, in una qualche misura, ha finanche contribuito a tracciare.*

Ebbene, proprio alla luce degli accordi tra le Parti istitutive del Fondo, è utile marcare quanto è stato fatto, ciò che stiamo realizzando e quello che prossimamente entrerà in vigore.

Con il pensiero a tutte le Colleghe e i Colleghi - in servizio, inoccupati o in pensione - dobbiamo continuare a perseguire il cambiamento.

***Negli ultimi mesi abbiamo rivoluzionato le modalità di gestione dei rapporti tra struttura centrale e assistiti, passando dalla carta al web.** E l'abbiamo fatto nell'ambito di un processo generale di semplificazione che intende agevolare le normali attività e garantire, anche a chi è meno avvezzo al mezzo informatico, di godere comunque di una relazione diretta e ravvicinata con il Fondo.*

Il processo di semplificazione, cominciato oltre un anno fa, sta raccogliendo molti riscontri positivi da parte degli iscritti anche grazie al lancio, a gennaio 2015, del progetto di invio online delle pratiche.

*Sono convinto che **il suo buon esito dipenda strettamente dalla collaborazione di Dirigenti e Imprese**: a entrambe le categorie intendiamo restituire vantaggi in termini di efficienza e di appropriatezza della risposta. In questa direzione, voglio assicurare che **i risparmi di spesa che deriveranno dal passaggio al digitale saranno reimpiegati sul capitolo dell'assistenza sanitaria**, che è il nostro primo asset.*

Peraltro, l'introduzione della procedura di invio online delle richieste di rimborso costituirà il volano per cambiamenti - se vogliamo - ancora più coraggiosi.

*Con questo intento, anticipo volentieri un'innovazione che entrerà in vigore **dal 1 aprile 2015**. Ho proposto, e l'ultimo Consiglio di Amministrazione del FASI ha approvato, **la modifica regolamentare che consentirà all'iscritto di richiedere immediatamente il rimborso tramite le funzioni online, senza attendere il trimestre successivo**.*

Grazie alle funzioni web attivate nella propria pagina personale, presto si potrà trasmettere la fattura e la documentazione accessoria anche il giorno stesso in cui si è svolta la prestazione, e ottenere così una liquidazione temporalmente vicina al momento in cui si è sostenuta la spesa.

Resta inteso che la richiesta dovrà comunque essere inviata entro il trimestre successivo, che è il termine ultimo ed essenziale oltre il quale non è possibile dar luogo ad alcun rimborso.

A breve sarà operativo anche **un sistema di versamento dei contributi** che sfrutta l'home banking e consente l'acquisizione automatica dei pagamenti. Tutto per facilitare il riscontro istantaneo e la certezza dei movimenti. Per dare un altro impulso alla semplificazione dell'Ente, sono pronte a entrare in vigore alcune **applicazioni per tablet e smartphone** mentre abbiamo appena attivato la comunicazione **tramite PEC** con tutte le imprese iscritte.

Sul fronte interno possiamo dare per acquisiti alcuni risultati sostanziali. Innanzitutto, **abbiamo messo in sicurezza il Fondo**, grazie all'adozione di procedimenti conformi agli standard di legge, all'intervento di advisor specializzati e alla certificazione del bilancio. Poi, **abbiamo ottimizzato le risorse** e intrapreso un processo virtuoso che punta a gestire internamente un numero crescente di servizi e attività.

Abbiamo anche scelto di offrire massima disponibilità ai **Fondi erogatori di prestazioni integrative a quelle da noi garantite, in modo che da questa collaborazione più stretta derivi un beneficio diretto per gli iscritti.**

Sul fronte esterno, **la scelta di Confindustria e Federmanager di attribuire per il futuro maggiori deleghe agli Organi del Fondo è anche un endorsement verso questa Amministrazione.** Presuppone una considerazione di fiducia per quello che finora è stato compiuto, nonostante il periodo gravoso e complesso. Alcune decisioni passeranno dunque a essere assunte direttamente all'interno, ed è importante che ciò avvenga senza perdere di vista l'interesse degli iscritti.

Insisto sempre sull'importanza della prevenzione, che è un esempio di decisione presa di cui vado orgoglioso. Non è scontato essere riusciti a riconfermare l'impegno anche per il 2015. Il mio invito a tutte le Colleghe e a tutti i Colleghi è di accedere ai pacchetti offerti dal FASI perché sono stati introdotti con una finalità di concreto sostegno e di esortazione a non trascurare disagi e sintomatologie.

La prossima tappa del nostro cammino verso una cultura della prevenzione riguarderà **gli stili di vita.** Tenere una condotta salutare, scegliere un'alimentazione corretta, fare attività fisica sono presupposti fondamentali per tutelare il proprio benessere, che è un concetto ben più ampio della mera assenza di malattie.

Dal lato dell'offerta sanitaria, il 2015 si è aperto con il raggiungimento di quota **3.000 strutture sanitarie convenzionate con il Fondo.** Oggi contiamo su una rete sufficientemente estesa da garantire una copertura capillare del territorio nazionale. Lo dimostra il fatto che, **per la prima volta nella storia del nostro Ente, i rimborsi per le prestazioni eseguite in forma diretta hanno superato, in termini di importo, quelli erogati in forma indiretta.**

Raggiunto questo successo, è nostra intenzione **intensificare il monitoraggio delle attività e delle prestazioni svolte in convenzione, valorizzando le realtà sanitarie e i professionisti che assicurano le cure e l'attenzione migliori.** È una logica di incentivazione, che ha senso se interpretata come premialità dell'eccellenza.

Infine, un punto su cui tutti vertici del FASI si sono spesi moltissimo e che merita massima considerazione: l'estensione della tutela del Fondo ai **conviventi more uxorio.** A gennaio 2016 daremo il via anche a questa innovazione.

Per i dirigenti in età lavorativa che si trovano ad affrontare un periodo di inoccupazione, è stato scongiurato il rischio chiusura della Gestione separata GSR-FASI: l'intervento è stato rimodulato in favore dell'**introduzione delle tutele sanitarie e delle politiche attive.** Certo, si converrà, dobbiamo mettere in campo mezzi effettivi e adeguati affinché

questo istituto di welfare continui a rappresentare il supporto utile che è stato in questi ultimi anni di crisi.

In definitiva, a fronte delle misure previste dal nuovo contratto, che hanno agito sull'entità dei rimborsi delle prestazioni sanitarie e sugli oneri contributivi, bisogna riconoscere che il contesto economico generale e gli andamenti demografici in atto richiedevano, dopo anni di fermo, un impegno a garanzia dell'equilibrio futuro del FASI.

*É chiaro che, per noi, **si pone ancora più tassativo che in passato il duplice compito di valorizzare gli strumenti a disposizione e di massimizzare i risultati.***

*Senza dimenticarci di quelli che sono i nostri valori fondativi di cui andare fieri. Gli stessi che fino ad oggi ci hanno consentito di essere considerati un modello autorevole di assistenza nel panorama della Sanità italiana. **La non selezione del rischio clinico, il patto intergenerazionale tra la componente dei dirigenti pensionati e quella dei dirigenti in servizio, l'attenzione alla non autosufficienza e, non da ultimo, l'assenza di qualsiasi scopo di lucro.***

Approfitteremo dunque di tutti gli ambiti di manovra che le Parti Sociali ci hanno lasciato liberi e, se non sarà sufficiente, ne domanderemo di altri, pur di assicurare al Fondo stabilità e visione nel tempo.

Personalmente, credo che il nostro Fondo non possa rinunciare ad avere entrambe.